

tri delle scuole tecniche, sia riconosciuta la facoltà di accedere senza speciale esame alle scuole medie di agricoltura.

« Bubbio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se non ritenga opportuno addimandare ai titolari delle preture la legalizzazione degli atti di stato civile e di quelli altri per i quali l'incombente spetta ai presidenti dei tribunali; quale devoluzione si appalesa tanto più necessaria dopo la soppressione di numerose sedi di tribunale.

« Bubbio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle ragioni della proibizione del comizio pubblico indetto a Reggio Calabria per il giorno 25 novembre 1923, per protestare contro l'arresto di tutti i lavori edilizi di ricostruzione, verificatosi fatalmente dal giorno dell'avvento del partito fascista al potere.

« Sbaragini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere per quali ragioni nel testo ufficiale del Regio decreto 7 ottobre 1923, n. 2208, contro l'alcoolismo, è stato incluso il 3° capoverso all'articolo 1, che sostanzialmente ne modifica lo spirito e la sostanza. Capoverso che non esisteva nel testo approvato dal Consiglio dei ministri e comparso nei giornali politici e nelle riviste tecniche; e per quali ragioni è stata diramata ai Regi prefetti del Regno la circolare 2 novembre, con la quale dandosi la facoltà ai prefetti di spostare l'orario di chiusura degli esercizi, viene ad essere del tutto annullata l'efficacia di un decreto, che, nella sua prima formulazione, rispondeva provvidamente alle esigenze igieniche e sociali.

« Tumiatì ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere quali direttive si proponga di seguire nel campo della politica forestale con lo scopo di assicurare la difesa degli importanti interessi pubblici che sono connessi con la stabilità del suolo ed il buon regime delle acque e con quali mezzi intenda di conseguire il desiderato miglioramento delle condizioni della regione montana che è tanta parte del nostro territorio ed al cui benessere è subordinata la prosperità di tutta la Nazione.

« Luiggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per essere informato se intenda risolvere con cortese sollecitudine la precaria situazione del tratto ferroviario Isola-Semedella della ferrovia locale Trieste-Parenzo.

« Pesante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere il numero e possibilmente l'elenco dei comuni retti da commissari prefettizi.

« Per conoscere il numero e l'elenco dei questori nominati conforme al decreto del marzo 1923.

« Per conoscere l'elenco dei prefetti delle diverse categorie (in funzione, a disposizione, in aspettativa, ecc). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'economia nazionale, per conoscere se non creda utile, ora che è approvata la convenzione commerciale col Canada, richiedere a quel Governo che voglia istituire anche in Italia un ufficio analogo a quello che ha a Parigi, per la provvista dei vini occorrenti al monopolio governativo di vendita bevande alcoliche permesse nelle provincie del Québec e della Columbia Britannica. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Marescalchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non creda utile aprire trattative col Governo degli Stati Uniti d'America, per ottenere che, oltre alla quota fissa di emigranti, sia concesso lo sbarco a coloro che tornarono in Italia per compiere il loro dovere di soldati durante la guerra e che non hanno potuto approfittare in tempo utile del passaggio gratuito, nonchè ai congiunti di connazionali residenti negli Stati Uniti di America. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Persico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere i motivi per i quali moltissimi cittadini delle nuove provincie invalidi di guerra o superstiti di morti in guerra devono ancora attendere malgrado delle ripetute assicurazioni date da organi del Governo, la liquidazione delle pensioni loro spettanti e se non ritenga equo di prendere con sollecitudine i provvedimenti atti a torre di